

Milano, Torino, Genova ai primi posti contro l'evasione

Il fisco premia 500 comuni

Premi ai comuni virtuosi che hanno collaborato col fisco nella lotta all'evasione fiscale e contributiva. Sono poco più di 500 i municipi che si divideranno i 18 milioni erogati dal ministero dell'interno per l'attività di contrasto svolta nell'anno 2013. A Milano andrà la fetta maggiore pari a 1,6 milioni di euro, seguita da Torino con un milione e 181 mila euro e Genova con un milione tondo tondo.

Cerisano a pag. 35

Il ministero dell'interno ha ripartito le risorse per il 2013. Grande assente il Sud

Lotta evasione, briciole agli enti Ai comuni 18 mln. Bene Emilia-Romagna e Lombardia

DI FRANCESCO CERISANO

Premi ai comuni virtuosi che hanno collaborato col fisco nella lotta all'evasione fiscale e contributiva. Sono poco più di 500 i municipi che si divideranno i 18 milioni erogati dal ministero dell'interno per l'attività di contrasto svolta nell'anno 2013. Cifre in alcuni casi solo simboliche (molti enti riceveranno solo 50 o 100 euro), in altri in grado di dare un po' di ossigeno ai bilanci. È il caso di Milano, a cui andrà la fetta maggiore pari a 1,6 milioni di euro, seguita da Torino con un milione e 181 mila euro e Genova con un milione tondo tondo. Per Roma, invece, arriva una sonora bocciatura: solo 41.762 euro, il contributo antievasione erogato al Campidoglio.

A livello regionale il riconoscimento più cospicuo va ai comuni dell'Emilia-Romagna, la regione in cui la collaborazione dei sindaci nell'inviare segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate ha raggiunto i risultati più significativi. A ricevere sostanziosi assegni non saranno solo i comuni più grandi, come Modena che si porterà a casa circa 900 mila euro, Reggio Emilia (386 mila), Bologna (341 mila) o Rimini (482 mila), ma anche centri di medie dimensioni come Formigine (Mo) che in-

tascherà 526 mila euro o Castel San Pietro Terme che ne incasserà 405 mila.

Grande assente il Sud. Da Roma in giù nell'elenco dei comuni beneficiari dei premi antievasione si contano solo 14 municipi campani (tutti con importi irrisori e con Napoli non pervenuta), 10 calabresi (ma Reggio Calabria fa segnare la migliore performance nel Meridione), 4 pugliesi e solo uno siciliano (Troina in provincia di Enna).

Ai 18 milioni distribuiti dal ministero dell'interno per l'attività relativa al 2013 vanno poi aggiunti 165 mila euro che rappresentano il saldo 2012 riconosciuto a favore dei comuni che l'anno scorso avevano ricevuto un acconto pari al 98% dei fondi spettanti. Il provvedimento che dà il via libera al pagamento delle risorse (che saranno liquidate dal Viminale seppur su input del Mef) è stato firmato il 22 ottobre e reso noto ieri dal dipartimento finanza locale del ministero dell'interno.

Non tutti i comuni destinatari dei premi antievasione riceveranno i contributi di loro spettanza. Per alcuni municipi, infatti, i soldi sono stati congelati. Si tratta dei comuni che

non hanno ancora trasmesso al Viminale le certificazioni relative al rendiconto di gestione 2013. Ma non solo. Vi è ancora, segnala infatti il ministero, un nutrito gruppo di amministrazioni locali che non ha ancora trasmesso alla Sose i questionari per la determinazione dei fabbisogni standard.

Per entrambe le categorie di enti inadempienti ci sarà tempo fino al 20 novembre per mettersi in regola e ricevere i fondi entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2014. Nel comunicato (consultabile sul sito www.finanzalocale.interno.it) il Viminale mette le mani avanti e ribadisce ancora una volta il proprio ruolo di soggetto meramente pagatore in materia di finanza locale. Eventuali chiarimenti sui criteri e sulle modalità di assegnazione delle risorse, precisa il dipartimento guidato da Giancarlo Verde, dovranno essere richiesti al dipartimento delle finanze (direzioni studi e ricerche economico-fiscali) presso il ministero dell'economia.

—© Riproduzione riservata—

